

Dati relativi all'attività antifrode esercizio 2016. Anticipazioni

Le prime elaborazioni sui dati relativi al 2016 confermano i progressi nell'attività di contrasto delle frodi nel settore r.c. auto.

Dalle relazioni pervenute, inviate da 42 imprese italiane e 20 imprese comunitarie, si evidenzia, in primo luogo, l'ulteriore diminuzione del numero di imprese italiane operanti nella r.c. auto, a riprova della tendenza alla concentrazione aziendale già rilevata negli anni scorsi. Tale tendenza, sotto il profilo dell'attività antifrode, può innalzare il livello di efficacia nella lotta alle frodi del panorama assicurativo nazionale, a condizione che nelle operazioni di incorporazione e fusione societaria vengano selezionati i modelli organizzativi più efficienti.

A fronte di variazioni contenute delle UdR assicurate e del numero di sinistri denunciati, gli indicatori dei volumi e dell'efficacia dell'attività antifrode continuano a crescere.

Nel 2016 le UdR sfiorano i 41 milioni, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+0,4%) e risultano denunciati 54 mila sinistri in più rispetto all'anno precedente, con un aumento contenuto (+2%).

Tavola II.18

Dati 2016 Regolamento n. 44							
(unità)							
Macrozone Territoriali	Regioni	Unità di Rischio	Sinistri Denunciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti Senza Seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
NORD	EMILIA ROMAGNA	3.339.524	207.466	44.682	22.582	3.118	188
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	941.692	45.003	8.962	4.301	564	33
	LIGURIA	1.128.622	93.575	22.535	9.697	1.357	142
	LOMBARDIA	6.887.390	490.221	90.108	36.651	5.473	402
	PIEMONTE	3.223.048	224.846	46.522	19.419	2.783	285
	TRENTINO-ALTO ADIGE	999.863	66.502	11.458	3.351	342	18
	VALLE D'AOSTA	168.218	7.759	1.231	545	135	10
	VENETO	3.718.678	200.872	34.995	16.069	2.046	101
	Nord Totale	20.407.033	1.336.244	260.493	112.615	15.818	1.179
CENTRO	LAZIO	4.200.092	370.805	84.175	42.185	7.047	484
	MARCHE	1.163.607	67.600	14.448	7.507	862	46
	TOSCANA	2.955.265	201.459	44.182	22.089	2.741	248
	UMBRIA	706.996	42.268	8.724	4.258	561	37
		Centro Totale	9.025.961	682.132	151.529	76.039	11.211
SUD	ABRUZZO	917.231	54.598	13.141	6.239	881	82
	BASILICATA	371.797	18.994	4.735	2.554	415	53
	CALABRIA	1.042.394	58.413	16.919	10.323	1.417	364
	CAMPANIA	2.681.722	265.598	115.401	71.305	12.145	1.516
	MOLISE	227.792	13.305	4.212	2.581	441	61
	PUGLIA	2.213.277	138.479	39.874	24.414	3.308	205
		Sud Totale	7.454.212	549.387	194.282	117.416	18.607
ISOLE	SARDEGNA	1.051.393	67.667	12.613	5.960	945	44
	SICILIA	2.924.645	208.953	49.424	27.515	4.176	259
		Isole Totale	3.976.038	276.620	62.037	33.475	5.121
	Totale Nazionale	40.863.243	2.844.383	668.341	339.545	50.757	4.578

I sinistri individuati a rischio di frode sono aumentati del 12%, arrivando a oltre 668 mila.

I sinistri oggetto di specifica istruttoria svolta da unità specializzate per profili di possibile fraudolenza sono quasi 340 mila, con un aumento di +14% rispetto al 2015.

I sinistri posti senza seguito per attività antifrode, ovvero la tipologia in cui vengono classificati i sinistri per i quali le specifiche istruttorie di approfondimento effettuate dalle

imprese hanno avuto esito positivo e le tentate frodi sono state sventate con successo, hanno registrato un incremento di quasi il 18%.

La continuità della crescita quantitativa documenta l'impegno profuso dalle imprese nel contrastare le frodi e il progresso nell'efficacia che tale attività di contrasto ha acquisito. L'incremento nell'ultimo anno di quasi mezzo punto percentuale dei sinistri oggetto di specifico approfondimento in relazione al rischio di frode e posti senza seguito rappresenta una progressione rilevante rispetto a valori del +0.1% osservati negli anni precedenti.

Rimane da sottolineare la diminuzione del -26% rispetto al 2015, dei sinistri oggetto di denuncia e/o querela e del -18% dei procedimenti giudiziari relativi all'attività liquidativa avviati dalle imprese.

1.6.3. - L'incidentalità per chilometro nelle province italiane

L'indice di incidentalità territoriale è dato dal rapporto tra i sinistri accaduti⁵⁴ in un determinato territorio (comune, provincia o regione)⁵⁵, desunti dalla Banca dati Sinistri e i chilometri di strade per il medesimo territorio⁵⁶. Esso offre una **misura del rischio** a livello di singolo comune, provincia, ecc., per le valutazioni dei soggetti (mercato, istituzioni, enti locali) a vario titolo interessati.

I fattori che incidono sul numero dei sinistri in un determinato territorio, sono molteplici, tra cui il livello delle frodi, la sicurezza stradale, la densità di popolazione, lo stato del parco veicoli circolante.

⁵⁴ Si considerano solo i sinistri con seguito, comunicati dalle imprese alla Banca dati sinistri, che alla data della rilevazione risultano ancora aperti o chiusi a seguito di pagamento.

⁵⁵ Ai fini della determinazione dell'indice rileva il luogo di accadimento del sinistro. Ciò distingue l'indice di incidentalità territoriale dall'indice di sinistralità, per cui la classificazione dei sinistri è riferita al luogo di residenza del proprietario del veicolo responsabile.

⁵⁶ Per i sinistri accaduti negli anni 2014 - 2016, l'indicatore tiene conto della rete viaria comprensiva di tutte le strade comunali al 2011 e di un aggiornamento per le strade extra-urbane al 2016, fornito dall'ACI.

Tavola II.19

Incidentalità provinciale nel periodo 2014-2016											
Provincia	Sinistri / Km strada			Provincia	Sinistri / Km strada			Provincia	Sinistri / Km strada		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016		2014	2015	2016
Valle d'Aosta	1,34	1,28	1,17	Trentino Alto Adige	1,63	1,67	1,22	Lombardia	5,07	5,36	4,68
Aosta	1,34	1,28	1,17	Bolzano	1,31	1,38	1,03	Bergamo	4,23	4,53	3,91
Piemonte	2,64	2,86	2,52	Trento	1,95	1,95	1,41	Brescia	3,66	3,82	3,10
Alessandria	1,46	1,60	1,38	Friuli Venezia Giulia	1,96	2,05	1,67	Como	5,25	5,56	4,95
Asti	1,46	1,59	1,44	Gorizia	2,50	2,45	2,01	Cremona	2,17	2,31	1,88
Biella	2,26	2,35	1,93	Pordenone	1,59	1,64	1,36	Lecco	4,36	4,56	4,38
Cuneo	1,37	1,51	1,36	Trieste	6,31	6,75	5,97	Lodi	2,67	2,89	2,51
Novara	2,60	2,81	2,47	Udine	1,55	1,65	1,31	Mantova	1,85	1,92	1,62
Torino	4,97	5,35	4,72	Emilia Romagna	2,42	2,60	2,23	Milano	12,91	13,44	12,50
Verbano-Cusio-Ossola	1,83	1,86	1,74	Bologna	3,97	4,40	3,67	Monza e Brianza	8,82	9,46	9,36
Vercelli	1,30	1,40	1,11	Ferrara	1,43	1,54	1,33	Pavia	2,53	2,79	2,36
Liguria	3,40	3,69	3,26	Forlì-Cesena	2,28	2,34	2,10	Sondrio	1,66	1,63	1,46
Genova	6,22	6,77	5,70	Modena	2,17	2,32	1,91	Varese	5,34	5,62	5,28
Imperia	1,59	1,85	1,77	Parma	2,34	2,51	2,13	Veneto	2,16	2,28	2,02
La Spezia	2,36	2,48	2,31	Piacenza	1,55	1,64	1,43	Belluno	1,37	1,40	0,91
Savona	2,12	2,23	1,91	Ravenna	2,00	2,11	1,87	Padova	2,75	2,90	2,56
Toscana	3,73	3,97	3,29	Reggio nell'Emilia	2,02	2,13	1,89	Rovigo	0,97	1,03	0,90
Arezzo	2,59	2,84	2,33	Rimini	4,15	4,43	4,17	Treviso	2,14	2,35	2,13
Firenze	5,56	6,05	4,74	Umbria	1,31	1,37	1,15	Venezia	2,62	2,73	2,50
Grosseto	1,74	1,88	1,58	Perugia	1,29	1,37	1,17	Verona	2,28	2,38	2,37
Livorno	4,14	4,32	4,16	Terni	1,35	1,38	1,11	Vicenza	2,07	2,21	1,89
Lucca	3,50	3,54	3,08	Lazio	5,34	5,58	4,77	Abruzzo	1,29	1,38	1,19
Massa-Carrara	2,70	2,66	2,30	Frosinone	1,65	1,69	1,42	Chieti	1,16	1,24	1,05
Pisa	3,92	4,22	3,57	Latina	3,11	3,22	2,65	L'Aquila	0,86	0,97	0,80
Prato	9,49	10,36	7,69	Rieti	1,01	1,07	0,86	Pescara	2,23	2,33	2,04
Pistoia	3,62	3,78	3,02	Roma	9,95	10,41	9,13	Teramo	1,37	1,43	1,40
Siena	2,14	2,20	1,76	Viterbo	1,38	1,47	1,25	Marche	1,74	1,86	1,69
Campania	3,82	3,84	3,37	Molise	0,41	0,41	0,37	Ancona	2,70	2,94	2,62
Avellino	0,78	0,83	0,68	Campobasso	0,41	0,42	0,39	Ascoli Piceno	2,27	2,30	2,24
Benevento	0,69	0,78	0,73	Isernia	0,38	0,37	0,33	Fermo	2,65	2,84	2,57
Caserta	2,58	2,61	2,41	Puglia	1,46	1,55	1,46	Macerata	1,14	1,19	1,06
Napoli	19,15	19,01	16,84	Barì	1,93	2,03	1,89	Pesaro e Urbino	1,29	1,40	1,32
Salerno	1,62	1,65	1,58	Barletta-Andria-Trani	1,39	1,51	1,33	Basilicata	0,51	0,53	0,46
Sardegna	1,66	1,74	1,70	Brindisi	0,98	1,02	0,98	Matera	0,54	0,55	0,47
Cagliari	2,87	3,07	2,77	Foggia	0,84	0,87	0,83	Potenza	0,49	0,51	0,46
Carbonia-Iglesias	1,38	1,47	1,49	Lecce	2,02	2,23	2,12	Sicilia	1,84	2,15	2,22
Medio Campidano	0,62	0,66	0,68	Taranto	1,53	1,61	1,58	Agrigento	1,12	1,19	1,24
Nuoro	1,30	1,27	1,26	Calabria	0,95	1,02	0,88	Caltanissetta	1,91	2,02	2,20
Ogliastra	0,69	0,81	0,85	Catanzaro	1,03	1,10	0,95	Catania	2,44	2,67	2,93
Olbia-Tempio	1,70	1,77	1,86	Cosenza	0,75	0,82	0,74	Enna	0,57	0,62	0,63
Oristano	0,86	0,91	0,86	Crotone	0,85	0,94	0,81	Messina	1,49	1,57	1,65
Sassari	1,83	1,84	1,88	Reggio di Calabria	1,27	1,31	1,03	Palermo	3,70	3,89	3,82
				Vibo Valentia	1,23	1,31	1,20	Ragusa	1,39	1,49	1,45
								Siracusa	2,26	2,48	2,41
Totale Italia	2,53	2,67	2,36					Trapani	2,15	2,24	2,14

Fonte: elaborazioni su dati IVASS e ACI.

L'indice assume valori elevati in corrispondenza delle aree metropolitane, considerata la maggiore densità di circolazione (tavola II.20).

Tavola II.20

Indice d'incidentalità per Città Metropolitana - Anno 2016					
Napoli	16,15	Palermo	3,69	Venezia	2,39
Milano	9,70	Torino	3,39	Bari	1,87
Roma	7,84	Firenze	3,26	Messina	1,62
Cagliari	4,88	Bologna	3,15	Reggio Calabria	0,97
Genova	4,50	Catania	2,87	Aree non metropolitane	1,30

Con riferimento al 2016, la tavola II.21 riporta mostra colonna, i 25 comuni per i quali si rilevano i valori più contenuti dell'indicatore⁵⁷ (per lo più si tratta di comuni scarsamente abitati) e i 25 comuni, diversi dai capoluoghi di provincia, per i quali l'indice di incidentalità è maggiormente elevato.

⁵⁷ L'indicatore è valorizzato in presenza di sinistri avvenuti nel territorio comunale, non sono indicati i comuni per i quali l'indicatore è nullo.

Tavola II.21

Indice d'incidentalità per comune - Anno 2016		
	indice	Popolazione residente
I 25 comuni con i valori più bassi dell'indice		
Castelsantangelo sul Nera (MC)	0,005	281
Morrone del Sannio (CB)	0,005	587
Plataci (CS)	0,008	739
Poggiodomo (PG)	0,011	117
Monte Cavallo (MC)	0,011	145
Asuni (OR)	0,011	349
Sant'Angelo Limosano (CB)	0,011	352
Greci (AV)	0,012	691
Rassa (VC)	0,012	71
Ribordone (TO)	0,012	53
Montacuto (AL)	0,012	278
Dualchi (NU)	0,013	625
Pozzaglia Sabina (RI)	0,013	360
Carrega Ligure (AL)	0,013	84
Acceglio (CN)	0,013	162
Picinisco (FR)	0,013	1.218
Mogorella (OR)	0,015	447
Aurano (VB)	0,015	111
San Felice del Molise (CB)	0,015	634
Casteldelci (RN)	0,016	407
Niella Belbo (CN)	0,016	372
Montorio nei Frentani (CB)	0,017	437
San Cosmo Albanese (CS)	0,017	591
Drenchia (UD)	0,017	115
Allein (AO)	0,017	229
I 25 comuni con i più alti indici (non capoluogo di provincia)		
San Giorgio a Cremano (NA)	38,89	45.557
Casavatore (NA)	31,94	18.661
Melito di Napoli (NA)	29,69	37.826
Frattamaggiore (NA)	28,88	30.329
Casoria (NA)	26,56	77.642
Portici (NA)	25,88	55.274
Arzano (NA)	25,06	34.886
Villaricca (NA)	24,61	31.122
Melegnano (MI)	21,54	17.716
Mugnano di Napoli (NA)	21,26	34.828
Pomigliano D'Arco (NA)	20,35	39.922
Sesto San Giovanni (MI)	19,40	81.608
Castellammare di Stabia (NA)	19,26	66.466
San Giuseppe Vesuviano (NA)	19,16	30.657
Marano Di Napoli (NA)	17,71	59.874
Casandrino (NA)	17,68	14.336
Aversa (CE)	17,59	53.047
Casalnuovo Di Napoli (NA)	17,15	49.855
Grumo Nevano (NA)	16,96	18.061
Orio Al Serio (BG)	16,61	1.770
Corsico (MI)	16,52	35.032
Gragnano (NA)	16,27	29.136
Sant'Antimo (NA)	16,00	33.905
San Sebastiano Al Vesuvio (NA)	15,40	9.196
Qualiano (NA)	15,30	25.702

Fonte: elaborazioni su dati OpenStreetMap e Tele Atlas Repubblica.